

Storia e guida all'ascolto della musica

Lezione di mercoledì 10 febbraio 2016

Haydn: mezzo secolo di musica

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

Gli oratori

La creazione (1798)

ERSTER TEIL

Nr. 1 Einleitung

Die Vorstellung des Chaos

Nr. 7 Rezitativ

GABRIEL

Und Gott sprach: Es bringe die Erde Gras
hervor, Kräuter, die Samen geben,
und Obstbäume, die Früchte bringen ihrer Art
gemäß, die ihren Samen in sich selbst haben
auf der Erde; und es ward so.

Nr. 8 Arie

GABRIEL

Nun beut die Flur das frische Grün
Dem Auge zur Ergötzung dar.
Den anmutsvollen Blick
Erhöht der Blumen sanfter Schmuck.
Hier duften Kräuter Balsam aus,
Hier sproßt den Wunden Heil.
Die Zweige krümmt der goldnen Früchte Last;
Hier wölbt der Hain zum kühlen Schirme sich,
Den steilen Berg bekrönt ein dichter Wald.

Nr. 26 Chor

CHOR

Vollendet ist das große Werk,
Der Schöpfer sieht's und freuet sich.
Auch unsre Freund' erschalle laut,
Des Herren Lob sei unser Lied!

Nr. 29 Orchestereinleitung und Rezitativ

URIEL

Aus Rosenwolken bricht,
Geweckt durch süßen Klang,
Der Morgen jung und schön.
Vom himmlischen Gewölbe
Strömt reine Harmonie
Zur Erde hinab.
Seht das beglückte Paar,
Wie Hand in Hand es geht!
Aus ihren Blicken strahlt
Des heißen Danks Gefühl.
Bald singt in lautem Ton
Ihr Mund des Schöpfers Lob;
Laßt unsre Stimme dann
Sich mengen in ihr Lied.

PRIMA PARTE

Nr. 1 Introduzione

La rappresentazione del caos

Nr. 7 Recitativo

GABRIELE

E Dio parlò: che la terra faccia
spuntare l'erba, le piante che danno i semi,
e gli alberi da frutto, che portano i frutti
della loro specie, contenenti i propri semi;
e così fu.

Nr. 8 Arie

GABRIELE

Ora i campi offrono per il godimento
degli occhi la fresca verzura.
I fiori, grazioso ornamento, rendono più bella la
leggiadra veduta.
Qui le erbe odorose spandono il loro profumo.
Qui le ferite vengono guarite.
Il peso dei frutti dorati incurva i rami;
qui il bosco s'inarca a formare una fresca copertura;
una fitta foresta corona la ripida montagna.

Nr. 26 Coro

CORO

La grande opera è compiuta.
Il Creatore la guarda e se ne rallegra.
Anche il nostro amico esclama ad alta voce,
che la lode al Signore sia il nostro canto.

Nr. 29 Introduzione orchestrale e recitativo

URIELE

Il mattino irrompe, giovane e bello,
attraverso nuvole di rose,
svegliato da un suono dolce.
Dalla volta celeste
si riversa sulla terra
pura armonia.
Guardate la coppia felice,
come cammina mano nella mano!
Dai loro sguardi s'irradia
il sentimento di caldo ringraziamento.
Di lì a poco la loro bocca intona alta
la lode del Creatore;
lasciate poi che la nostra voce
si unisca al loro canto.

Le stagioni (1801)

<p>N. 2 Chor des Landvolks Komm, holder Lenz! Des Himmels Gabe, komm! Aus ihrem Todesschlaf Erwecke die Natur.</p> <p>Mädchen Er nahet sich, der holde Lenz, und Frauen Schon fühlen wir den linden Hauch, Bald lebet alles wieder auf.</p> <p>Männer Frohlocket ja nicht allzufrüh! Oft schleicht, in Nebel eingehüllt, Der Winter wohl zurück und streut Auf Blüt' und Keim sein starres Gift.</p> <p>Alle Komm, holder Lenz ! Des Himmels Gabe, komm! Auf unsre Fluren senke dich! Komm, holder Lenz, o komm Und weile länger nicht!</p> <p>Nr. 32 Arie Lukas Hier steht der Wand'rer nun, Verwirrt und zweifelhaft, Wohin den Schritt er lenken soll. Vergebens sucht er den Weg; Ihn leitet weder Pfad noch Spur. Vergebens strenget er sich an Und wadet durch den tiefen Schnee; Er find't sich immer mehr verirrt. jetzt sinket ihm der Mut, Und Angst beklemmt sein Herz, Da er den Tag sich neigen sieht, Und Müdigkeit und Frost Ihm alle Glieder lähmt. Doch plötzlich trifft sein spähend Aug' Der Schimmer eines nahen Lichts. Da lebt er wieder auf; Vor Freuden pocht sein Herz. Er geht, er eilt der Hütte zu, Wo starr und matt er Labung hofft.</p>	<p>N. 2 Coro di campagnoli Ah! vieni, o Flora, prezioso don del ciel, dal sonno suo mortal natura a liberar!</p> <p>Ragazze e donne S'appressa già la dea dei fior, già l'alito noi ne sentiam, già nuova vita tutto avrà.</p> <p>Uomini Non siate preste a giubilar: lontano spesso il verno appar, ma torna indietro e sparge allor velen che uccide erbette e fior.</p> <p>Tutti Ah, vieni, o Flora, prezioso don del ciel, sui nostri campi abbassati e non tardar più, oh no! Ah, vieni, o Flora!</p> <p>N. 32 Arie Luca Fra il duol, fra lo stupor qui resta il viaggiator, non sa il piè dove posar, altre strade va a cercar; non v'è traccia, ormai non v'è. Il meschin s'aggira invan fra la neve, in giù e in su: e sperar non osa più. Alfin l'ardir vien men nell'agghiacciato sen. Verso occaso inchina il dì: sgomento arrèstasi il passegger oppressa l'anima da un gran mister. All'improvviso a lui vicin veder gli pare un lumicim. In vita torna allor, di gioia batte il cor e al casolar ei va dove ristoro e caldo avrà.</p>
---	--

La Sinfonia

1766-1772: l'influenza dello "Sturm und Drang"

Sinfonia n. 44 in mi minore

Allegro con brio, Minuetto e trio, Adagio, Finale: Presto

Sinfonia n. 52 in do minore

Allegro, Andante, Minuetto e Trio, Finale: Presto

Le Sinfonie "parigine" (1785-1789)

Sinfonia n. 82 in do maggiore, "L'Ours"

Vivace assai, Allegretto, Menuet et Trio, Finale: Vivace

Sinfonia n. 86 in re maggiore

Adagio-Allegro spiritoso, Capriccio, Menuet et Trio, Finale: Allegro con spirito

Le Sinfonie "londinesi" (1791-1795)

Sinfonia n. 95 in do minore

Allegro moderato, Andante, Menuet et Trio, Finale: Allegro di molto

Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore

Adagio-Allegro con spirito, Andante più tosto allegretto, Menuet et Trio, Finale: Allegro con spirito

Il Quartetto

1766-1772: l'influenza dello "Sturm und Drang"

Quartetto in fa minore, op. 20 n. 5

Moderato, Menuet, Adagio, Finale: Fuga a due soggetti

Gli ultimi quartetti (1797-1799)

Quartetto in re minore, op. 76 n. 2

Allegro, Andante o più tosto allegretto, Menuetto, Vivace assai

Quartetto in do maggiore, op. 76 n. 3

Allegro, Poco adagio cantabile, Menuetto, Finale: Presto

Altre forme

Musica instrumentale sopra le 7 ultime parole del nostro Redentore in croce, ossia 7 sonate con un'introduzione ed al fine un terremoto, Hob. XX/2 (Versione Oratorio - 1795)

1. Introduzione; 2. No 1 Vater vergib ihnen, denn sie wissen nicht, was sie tun;
3. No. 2 Fürwahr, ich sag' es dir: Heute wirst du bei mir im Paradise sein;
4. No. 3 Frau, hier siehe deinen Sohn, und du, siehe deine Mutter!;
5. No. 4 Mein Gott, mein Gott, warum hast du mich verlassen?; 6. No. 5 Jesus rufet: Ach mich dürstet!;
7. No. 6 Es ist vollbracht; 8. No. 7 Vater, in deine Hände empfehle ich meinen Geist;
9. Il Terremoto: Er ist nicht mehr

«Era tradizione eseguire, nella cattedrale di Cadice, durante il periodo quaresimale, un oratorio. I muri, le finestre e le colonne della chiesa venivano coperte di drappi neri e solo un grande lampadario centrale illuminava il buio più profondo. A mezzogiorno tutte le porte venivano chiuse e la musica prendeva inizio. Dopo un preludio appropriato, il vescovo saliva all'ambone e pronunciava una delle sette parole, commentandola. Al termine del sermone scendeva dalla sede e raggiungeva l'altare, prostrandosi dinanzi al crocifisso. La musica veniva suonata successivamente – in queste pause - e così via per tutte le sette parole. La mia composizione si innesta conformemente in questa pratica».

Franz Joseph Haydn